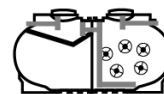


SCHEMA TECNICA FILTRO PERCOLATORE ANAEROBICO CON SEDIMENTAZIONE (SECONDO NORMATIVE REGIONALI)

Modello: FSN 012 NR

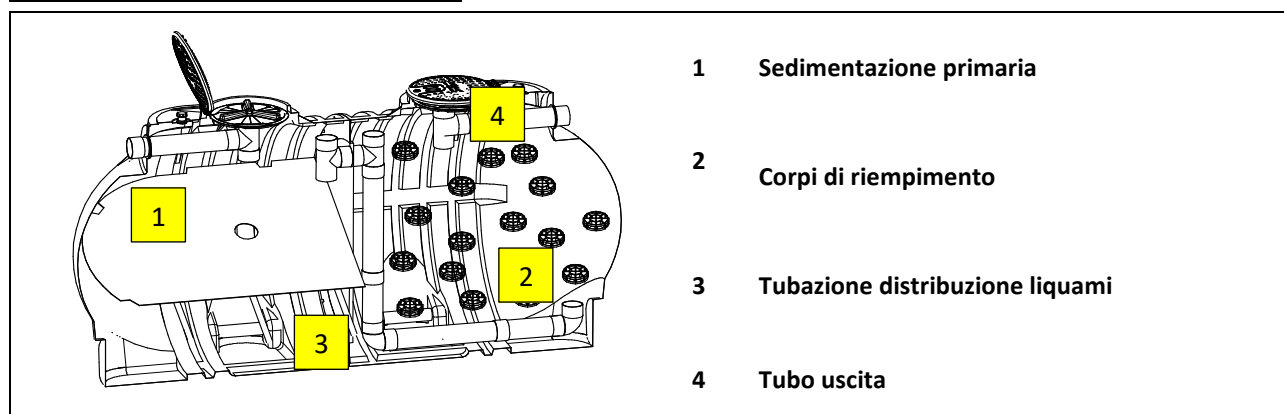
IMP. PERCOLATORE



Descrizione

Filtro percolatore anaerobico con sedimentazione in manufatto orizzontale di polietilene modello modulare da interro, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale a moduli rinforzati con nervature verticali e orizzontali, assemblati tramite elettrofusione, dotato di doppio comparto: sedimentazione primaria e digestione anaerobica delle sostanze organiche. La vasca è realizzata secondo quanto previsto dalle Normative Regionali (vedi Capitolo "Norme e Certificazioni"). All'interno del comparto biologico sono presenti corpi di riempimento in PP ad elevata superficie specifica. Il liquame in uscita dal manufatto potrà essere scaricato in acque superficiali o inviato a ulteriori fasi di trattamento. Il filtro percolatore con sedimentazione primaria è dotato di sfiati, tronchetti in PVC ingresso, uscita liquami e tappi per l'ispezione e la manutenzione periodica.

Configurazione standard prodotto

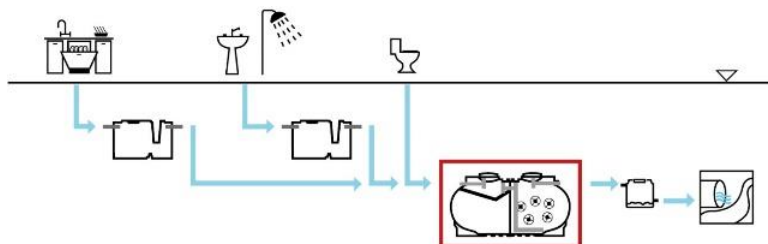


Funzione e utilizzo

Il filtro percolatore anaerobico con sedimentazione viene utilizzato per il trattamento completo delle acque di scarico provenienti da civile abitazione o da scarichi assimilabili, con recapito diverso dalla rete fognaria da utilizzarsi a valle di degrassatori. Per un maggiore rendimento depurativo è opportuno installare a valle dell'impianto una ulteriore sezione di sedimentazione secondaria.

Sul filtro percolatore anaerobico sono presenti due comparti: il primo ha la funzione di sedimentazione primaria, mentre il secondo di trattamento biologico delle sostanze organiche.

Le acque bionde e grigie pretrattate e le acque nere provenienti dai WC vengono inviate al filtro percolatore; in esso avviene dapprima la sedimentazione del materiale sedimentabile e successivamente la digestione anaerobica delle sostanze organiche. All'interno della vasca vi sono elementi in polipropilene con elevata superficie specifica, che hanno la funzione di favorire l'attaccamento delle biomasse adese.



Norme e certificazioni

Conforme alle norme:
Rispettano le prescrizioni:

UNI EN 12566-1/3
D. Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III
Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977 – Spurgo annuale
D.G.R. Molise n. 68/2015
D.P.G.R. Friuli-Venezia Giulia 20 marzo 2018 n. 074
D.G.R. Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003



Dimensionamento

Il dimensionamento della sezione di sedimentazione primaria effettuata tramite vasca Imhoff è realizzato secondo quanto previsto dalle norme regionali citate nel paragrafo precedente ed in ottemperanza anche a quanto previsto dalla Delibera C.I.T.A.I. del 4 febbraio 1977. Nella fattispecie, nelle tabelle allegate alle Delibere Regionali, vengono indicati i volumi minimi da adottare nella progettazione delle vasche che sono funzione del numero degli A.E.

Per il dimensionamento della sezione di trattamento secondario realizzata con letto percolatore anaerobico, vengono utilizzati i criteri di alcune normative regionali (vedi esempio regione Emilia-Romagna) che richiedono una superficie di percolamento (S) da calcolarsi con la formula $S = A.E./h^2$ dove h è l'altezza del letto di percolamento, adagiato su apposita griglia di supporto, compresa fra i 0,9 e 1,5 m di altezza.

Parametri di calcolo

Carico organico in ingresso: **60 g BOD₅/A.E. x giorno**
 Carico idraulico: **200 litri/A.E. x giorno**
 Sedimentazione: **50 litri/ A.E.**
 Digestione: **200 litri/ A.E.**
 Superficie specifica corpi di riempimento: **120 m²/m³**
 Superficie di percolazione: **S = A.E./h²**
 Portata di punta: **3 x Qm**

TABELLE DATI

Modello	A.E.	Volume totale litri	Sedimentazione primaria			Trattamento secondario		
			Volume litri	Sedimentazione litri	Digestione litri	H filtro m	Superficie filtro m ²	Volume filtro m ³
			FSN 012 NR	12	11.880	3.000	600	2.400

Modello	Lu x La	h	he	hu	Tubi ø in/out	Tappi
	cm	cm	cm	cm	mm	cm
FSN 012 NR	440 x 210	234	206	201	160	2 x 60

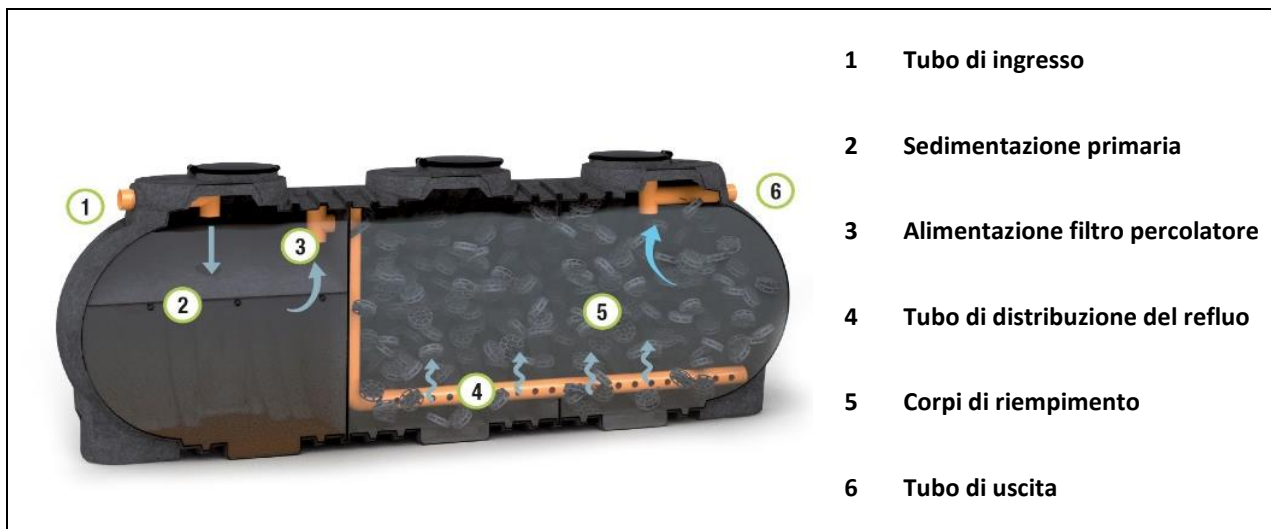
Note:

Le quote e le dimensioni dei manufatti realizzati in PE tramite stampaggio rotazionale, possono avere una tolleranza di +/- 3%

Accessori disponibili e consigliati

- Prolunga PRO X 600
- Chiusino telescopico CHI Y 800-600
- Griglia antintrusione GRI Y 600

MANUTENZIONE FILTRO PERCOLATORE ANAEROBICO



Installazione

Per l'installazione attenersi alle indicazioni riportate nel nostro manuale di "movimentazione, posa e utilizzo".

Avviamento

L'avviamento di questo sistema depurativo avviene alimentando la vasca con liquame grezzo proveniente dai WC e dai trattamenti primari di degrassatura. Dopo alcune settimane di alimentazione si dovrà notare la formazione di una pellicola che riveste la superficie dei corpi di riempimento.

Manutenzione sezione di sedimentazione primaria

- Controllare periodicamente che nessun corpo grossolano ostruisca gli ingressi e le uscite dei liquami.
- Controllare che la tubazione di sfiato sia libera e nel caso fosse intasata provvedere alla sua pulizia.
- Controllare periodicamente l'integrità delle tubazioni, delle guarnizioni e dei raccordi al quale i manufatti sono collegati.
- Provvedere all'asportazione del fango e della crosta superficiale tramite Ditta autorizzata avendo cura di lasciare almeno 1/3 del fango presente sul fondo.
- Riempire nuovamente la sezione della vasca con acqua pulita.

Manutenzione sezione secondaria di percolazione

- Verificare che la pellicola di rivestimento dei corpi di riempimento rimanga con uno spessore costante e che non vi siano eccessivi intorbidamenti del refluo in uscita.
- Provvedere, in caso di eccessivo materiale di rivestimento dei corpi di riempimento al lavaggio del filtro con getto d'acqua a pressione possibilmente in controcorrente contattando aziende specializzate nel settore (autospurghi).
- Asportare periodicamente (almeno una volta all'anno) eventuali fanghi formatisi sul fondo vasca e/o la crosta superficiale.
- Riempire la vasca di nuovo con acqua pulita in caso di prelievo dei fanghi di supero

La frequenza di pulizia delle due sezioni è da determinarsi in base all'uso del prodotto; tuttavia, l'intervento dell'autospurgo è periodicamente obbligatorio almeno una volta all'anno. Si richiama l'attenzione sulla necessità di attenersi ai regolamenti nazionali o locali per lo smaltimento dei rifiuti.

Utilizzo dell'attivatore biologico

L'attivatore biologico, in forma di polvere, accelera la degradazione delle sostanze organiche e l'eliminazione degli odori. Modalità d'uso:

- Dosare il prodotto direttamente nella vasca immettendo 1 sacchetto da 50 gr ogni A.E.
- Iniziare con trattamento d'urto che prevede tre dosaggi alla settimana e proseguire con un trattamento di mantenimento con un dosaggio alla settimana.

CERTIFICATO DI CONFORMITA' FILTRO PERCOLATORE ANAEROBICO CON SEDIMENTAZIONE

Modello: FSN 012 NR	IMP. PERCOLATORE	
----------------------------	-------------------------	---

I filtri percolatori anaerobici con sedimentazione primaria vengono utilizzati per il trattamento completo delle acque reflue domestiche o assimilate secondo quanto indicato nelle schede tecniche di prodotto (STC 01). Sono realizzati in polietilene, mediante il sistema di "stampaggio rotazionale" e sono conformi ai requisiti delle seguenti Norme:

UNI EN 12566-1/3
D. Lgs. n° 152 del 03/04/2006
Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977 – Spurgo annuale
D.G.R. Molise n. 68/2015
D.P.G.R. Friuli-Venezia Giulia 20 marzo 2018 n. 074
D.G.R. Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003



Rendimenti depurativi

Rimozione:	sostanze sedimentabili	> 90%
	BOD ₅	> 70%

Recapito finale dello scarico

Acque Superficiali



Avvertenze

Precisiamo che il rendimento depurativo dell'impianto STARPLAST dipende dalla messa a punto di tutto l'impianto dei reflui trattati, dalle caratteristiche del liquame in ingresso conformi a quelle riportate nei dati di progetto ed ai parametri caratteristici di un'acqua reflua domestica od assimilabile proveniente da trattamento primario, dal relativo stato d'uso nonché dal suo dimensionamento, dalla sua posa in opera e dalla sua manutenzione periodica.

Raccomandiamo di verificare l'idoneità dell'impianto STARPLAST con l'organo competente del territorio, poiché si riscontrano sostanziali diversità sulle soluzioni ammesse dagli Enti locali che potrebbero emanare disposizioni diverse e più restrittive nel rispetto di quanto indicato dal D. Lgs. 152/06.

Le soluzioni impiantistiche suggerite da Starplast non sostituiscono come ruolo e funzione né il Tecnico competente né l'Autorità alla quale compete il rilascio autorizzatorio.


STARPLAST declina ogni responsabilità inerente al Titolo V del D. Lgs. 152/06 ogni qualvolta non sia eseguita la corretta scelta di soluzione impiantistica autorizzata dall'Ente competente, la corretta procedura di gestione del processo depurativo e l'utilizzo inadeguato delle apparecchiature e dei manufatti componenti l'impianto stesso.

Per le corrette procedure di posa gestione e manutenzione, si rimanda a quanto indicato negli appositi libretti allegati alla fornitura.

UFFICIO TECNICO

Il Responsabile Ufficio Tecnico


Pierluigi Dell'Onite

 +39 0722 079201

 info@starplastsrl.it
www.starplastsrl.it



Starplast srl



Via dell'Artigianato, 43 / 61028
Sassocorvaro Auditore (PU)

